



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca

Rendiconto di spesa fondi 5 per mille
Enti della Ricerca Scientifica
ANNO FINANZIARIO 2020¹

Ente beneficiario

Denominazione sociale	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA
Codice fiscale	93009870234
Sede legale	Via dell'Artigliere 8
Indirizzo posta elettronica (NO PEC)	rettorato@ateneo.univr.it
Scopo dell'attività sociale	Università statale – Ricerca scientifica e didattica
Nominativo legale rappresentante	Prof. Pier Francesco Nocini

Contributo percepito

Data percezione	30/11/2021
Importo	99.212,90 euro

¹ Indicare l'anno finanziario al quale si riferisce l'erogazione.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca

Spese sostenute ²

VOCI DI SPESA	COSTO COMPLESSIVO	QUOTA FINANZIATA CON FONDI 5 PER MILLE
DI FUNZIONAMENTO		
Risorse umane <i>Dettaglio spese:</i> 1. ... 2. ...		
Acquisto beni e servizi <i>Dettaglio spese:</i> 1. ... 2. ...		
ALTRE VOCI DI SPESA ³		
<i>Dettaglio spese:</i> 1. ... 2. ...		
ACCANTONAMENTI PROGETTI PLURIENNALI ⁴		
<i>Dettaglio spese da sostenere periodo 2023-2025:</i> ...		
1. Attivazione di un Assegno per il Programma di Ricerca "Le strategie di supporto alla ricerca e al diritto allo studio nel post emergenza Coronavirus: analisi d'efficacia a partire dalla prospettiva degli studenti universitari", durata biennale, 01/02/2023-31/01/2025, SSD M-PED 01/ M-PED 03	50.000,00	49.606,45
2. Attivazione di un Assegno per il Programma di Ricerca "Le strategie di supporto alla ricerca e al diritto allo studio nel post emergenza Coronavirus: analisi d'efficacia a partire dalla prospettiva dei docenti universitari", durata biennale, 01/02/2023-31/01/2025, SSD M-PED 01/ M-PED 03	50.000,00	49.606,45 0
TOTALE	100.00,000	99.212,90

² Evidenziare la loro riconduzione alle finalità ed agli scopi istituzionali del soggetto beneficiario.

³ Altre voci di spesa comunque destinate ad attività direttamente riconducibili alle finalità e agli istituzionali del soggetto beneficiario.

⁴ Eventuali accantonamenti delle somme percepite per la realizzazione di progetti pluriennali, con durata massima triennale, fermo restando l'obbligo di rendicontazione successive al loro utilizzo.



**Ministero dell'Università e della Ricerca
Direzione Generale della Ricerca**

Il seguente rendiconto è pubblicato al seguente indirizzo web

<https://www.univr.it/it/5xmille>

Verona, 28/11/2022

Il Legale Rappresentante
IL RETTORE
Prof. Pier Francesco Nocini

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del d.lgs.196/2003 e al Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

Il Legale Rappresentante
IL RETTORE
Prof. Pier Francesco Nocini



Progetto Pluriennale

Quadro teorico e oggetto della ricerca

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha causato uno sconvolgimento in diversi aspetti della vita sociale, politica e culturale, oltre che economica e sanitaria, dell'intero globo, tuttavia è indubbio che una delle aree maggiormente colpite è stato il sistema scolastico e universitario. In tutto il mondo, infatti, i sistemi d'istruzione hanno dovuto compiere in pochi giorni un cambiamento che in una situazione di non-emergenza avrebbe avuto bisogno di anni per compiersi. In particolare la *Higher Education* ha dovuto attuare una serie di iniziative per spostare le sue attività a distanza, innestando uno stravolgimento delle pratiche formative destinate a impattare pesantemente su studenti e docenti. Le governance dei diversi atenei, globalmente, sono state investite di una forte responsabilità e hanno risposto attivando azioni e progetti in supporto dei diversi "attori" coinvolti nella vita universitaria, in un'ottica di Faculty Development (Baker & Luz, 2021).

Il framework offerto da questa prospettiva (che per quanto consolidata a livello internazionale in Italia è di recente introduzione) rappresenta una lente utile a inquadrare ed analizzare le iniziative volte a sostenere i diversi *faculty members* nell'affrontare le sfide attuali e le implicazioni che tali sfide portano con sé, ponendo tale riflessione in una dimensione più ampia e sistemica (Dorner & Mårtensson, 2021). In quest'ottica, è dunque necessario analizzare le azioni messe in atto in epoca di emergenza sanitaria non solo per comprendere il loro impatto, ma anche per cogliere da tale disamina elementi utili alla riprogettazione delle azioni future, tese a creare contesti di studio e di lavoro funzionali e flessibili. Tale azione rappresenta un ambito di indagine necessario alle istituzioni accademiche per raggiungere una maggiore consapevolezza rispetto alla significatività dei propri interventi e si configura dunque come un'importante opportunità di crescita (Neuwirth, Jović & Mukherji, 2021). Partire da un'indagine di questo tipo rappresenta una necessità poiché, sovente, le diverse iniziative avviate a supporto delle attività accademiche durante il periodo pandemico, proprio perché non provenivano da lunghi percorsi di sperimentazione in virtù del loro stato "emergenziale", possedevano al loro interno elementi d'efficacia ed elementi contrastivi che assumevano inoltre un peso diverso per gli attori coinvolti (studenti, docenti, ecc.) (Singh et al, 2022).

Durante l'emergenza sanitaria e nel periodo successivo l'Università di Verona ha avviato diverse attività aventi come obiettivo quello di supportare docenti e studenti/studentesse dell'Università di Verona. In particolare l'Ateneo ha messo a disposizione risorse tese a sostenere le attività didattiche e di ricerca e ha ideato programmi che favorissero il raggiungimento degli obiettivi formativi e professionali dei diversi attori della vita universitaria a fronte delle complessità che la situazione pandemica ha portato con sé. L'eccezionalità dell'evento che ci ha visto coinvolti ha reso necessarie strategie d'azione che non potevano basarsi su precedenti esperienze: ora, al fine di proseguire in modo più consapevole nell'azione di supporto



che l'Università di Verona ha deciso quindi di attivare un'azione di analisi tali interventi per identificare elementi di efficacia e aree di miglioramento. Solo a partire da questo tipo di indagine, infatti, sarà possibile ideare strategie di supporto alla ricerca e al diritto allo studio nel post emergenza Coronavirus mirati e capaci di incrociare in modo costruttivo le necessità dei diversi attori coinvolti nella vita universitaria.

Nello specifico la ricerca si impegnerà nella:

- raccolta dei dati riguardanti il vissuto esperienziale di studenti e docenti dell'università di Verona rispetto alle strategie di supporto messe in atto dall'Ateneo;
analisi dei dati riguardanti il vissuto esperienziale di studenti e docenti dell'università di Verona rispetto alle strategie di supporto messe in atto dall'Ateneo;
- creazione di un report di restituzione che illustri le strategie emerse come più efficaci nel vissuto di studenti e docenti dell'Ateneo di Verona.

Quadro metodologico

Lo studio si inserirà in un paradigma ecologico, poiché per comprendere un fenomeno è necessario partire dai contesti reali in cui esso emerge (Merriam, 2002; Mortari, 2007). Coerente con questa premessa, e con la sua natura esplorativa, la ricerca seguirà un approccio fenomenologico, poiché il suo obiettivo è quello di partire dall'esperienza vissuta dei soggetti per identificarne gli elementi più significativi (Lincoln & Guba 1985). La ricerca, dunque, raccoglierà dati utili a significare l'esperienza vissuta dei *faculty members*, con un doppio focus: verrà infatti condotta in parallelo un'azione relativa agli studenti e una relativa ai docenti.

Lo strumento scelto sarà una rilevazione a domanda aperta, condotta attraverso un online survey tool (i.e.: Limesurvey) e al fine indagare tali dati per identificare i *topic* su cui concentrare le successive azioni formative. L'analisi sarà condotta a partire dalla prospettiva offerta dalla *content analysis* perché permette di definire e organizzare i significati di un dato qualitativo mettendone in evidenza gli elementi centrali senza perderne le sfumature (Elo & Kyngas, 2008; Hsieh & Shannon, 2005), integrandola con la Framework Analysis, che consente di far emergere elementi descrittivi su dati di ampie dimensioni, grazie alla sua struttura atta a sistematizzare e sintetizzare i dati in modo organico e trasversale, grazie al confronto interno al team di lavoro (Gale et al. 2013).

Contesto dello studio

Coerentemente con quanto fin qui espresso, la ricerca coinvolgerà docenti e studenti dell'Università di Verona.



Bibliografia

- Baker, V. L., & Lutz, C. (2021). Faculty Development Post COVID-19: A Cross-Atlantic Conversation and Call to Action. *Journal of the Professoriate*, 12(1).
- Dorner, H., & Mårtensson, K. (2021). Catalysing pedagogical change in the university ecosystem: Exploring 'big ideas' that drive faculty development. *Hungarian Educational Research Journal*, 11(3), 225-229.
- Elo, S., & Kyngäs, H. (2008). The qualitative content analysis process. *Journal of advanced nursing*, 62(1), 107-115.
- Gale, N. K., Heath, G., Cameron, E., Rashid, S., & Redwood, S. (2013). Using the framework method for the analysis of qualitative data in multi-disciplinary health research. *BMC medical research methodology*, 13(1), 1-8.
- Hsieh, H. F., & Shannon, S. E. (2005). Three approaches to qualitative content analysis. *Qualitative health research*, 15(9), 1277-1288.
- Lincoln, Y. S., & Guba, E. G. (1985). *Naturalistic inquiry*. sage.
- Merriam, S. B. (2002). Introduction to qualitative research. *Qualitative research in practice: Examples for discussion and analysis*, 1(1), 1-17
- Mortari, L. (2007). *Cultura della ricerca e pedagogia. Prospettive epistemologiche*. Roma: Carocci.
- Neuwirth, L. S., Jović, S., & Mukherji, B. R. (2021). Reimagining higher education during and post-COVID-19: Challenges and opportunities. *Journal of Adult and Continuing Education*, 27(2), 141-156.
- Singh, J., Evans, E., Reed, A., Karch, L., Qualey, K., Singh, L., & Wiersma, H. (2022). Online, hybrid, and face-to-face learning through the eyes of faculty, students, administrators, and instructional designers: lessons learned and directions for the post-vaccine and post-pandemic/COVID-19 world. *Journal of Educational Technology Systems*, 50(3), 301-326.



Decreto Rettorale: Ricerca e Università Cinque per mille- Rendicontazione anno 2020

IL RETTORE

Vista la legge 23/12/2014, n. 190 con cui contribuenti possono destinare stabilmente una quota pari al cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a finalità di interesse sociale secondo i dettagli del Dpcm del 23/4/2010 per quanto riguarda le categorie di enti che possono accedere al beneficio, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti;

Visto il DPCM 23 luglio 2020 in materia di disciplina delle modalità e dei termini per l'accesso al riparto del cinque per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche degli enti destinatari del contributo, ed in particolare l'art. 16, comma 1 che prevede che i destinatari delle quote redigono entro un anno dalla ricezione delle somme, un apposito rendiconto, accompagnato da una relazione illustrativa, dal quale risulti, in modo chiaro, trasparente e dettagliato, la destinazione e l'utilizzo delle somme percepite e l'art. 16, comma 3 e 5 che prevede che i beneficiari trasmettano e pubblichino sul proprio sito web, entro trenta giorni dalla data ultima prevista per la compilazione, il rendiconto ;

Visto l'elenco pubblicato dall'Agenzia delle Entrate relativo alla scelta del cinque per mille per l' anno 2020 dal quale si evince che la quota devoluta all'Università degli Studi di Verona per il "Finanziamento della ricerca scientifica e della università" è pari a Euro 99.212,90;

Dato atto che l'Ateneo di Verona ha iscritto in bilancio UA.VR.010.B-ATENEO B-Ricavi e costi generali di ateneo, progetto 5PERMILLE_2020 la somma di Euro 99.212,90 quale introito da quota cinque per mille 2020 ricevuto in data 30.11.2021;

Considerato che in fase di campagna di promozione della raccolta 5 per mille dell'anno 2020 era stata definita la finalizzazione di quanto raccolto al "sostegno agli studenti ed alla ricerca in epoca COVID";

Dato atto che la quota 5 per mille dell'anno 2020 è stata quindi accantonata per progetti di ricerca biennali attraverso richiesta di attivazione di due Assegni di Ricerca dal titolo rispettivamente: "Le strategie di supporto alla ricerca e al diritto allo studio nel post emergenza Coronavirus: analisi d'efficacia a partire dalla prospettiva degli studenti universitari" e "Le strategie di supporto alla ricerca e al diritto allo studio nel post emergenza Coronavirus: analisi d'efficacia a partire dalla prospettiva dei docenti universitari" per il periodo 01/02/2023-31/01/2025;

Considerato che l'introito derivante dall'ottenimento del cinque per mille dell'anno 2020 è stato destinato alla copertura di quota parte delle spese elencate nel modello di rendiconto, predisposto secondo il format definito dal MUR; per un importo complessivo di euro 99.212,90;

decreta

- di approvare il Rendiconto Cinque per mille 2020 corredato di relazione illustrativa, di cui documenti allegati al presente decreto;
- di dare mandato alla Direzione Amministrazione e Finanza di provvedere entro i termini stabiliti alla pubblicazione sul sito web di ateneo e alla trasmissione del modello di rendicontazione al MUR.

Il Rettore
(Prof. Pier Francesco Nocini)

